società. La sessualità riproduttrice è anche riproduzione dell'Edipo; l'eterosessualità familiare non assicura solo la produzione di figli, ma soprattutto la riproduzione di Edipo come differenziazione tra genitori e figli» (Guy Hocquenghem). Il desiderio omoerotico minaccia la riproduzione edipica: «Il desiderio omosessuale è l'ingenerante-ingenerato, il terrore delle famiglie perché si produce senza riprodursi»[87].

Trattando dell'affermazione dell'eterosessualità, abbiamo visto come la sua supremazia (che si determina attraverso la fase edipica) si regga sulla repressione delle tendenze omoerotiche. La lotta omosessuale rivoluzionaria si batte dunque contro una forma di repressione *che sta a monte dell'Edipo. Nega l'Edipo poiché nega le sue premesse.* Lo stesso Deleuze, con slancio benevolo, ammette: «Non che ci sia di meno in certi gruppi omosessuali una potenzialità rivoluzionaria. Credo che non sia semplicemente in quanto sono omosessuali, è ben di più, in quanto, attraverso la loro omosessualità, hanno saputo mettere in questione il problema stesso delle differenze tra i sessi. E tramite questa rimessa in questione, diventano capaci, in quanto marginali, di porre, di incaricarsi del problema del desiderio sessuale nel suo insieme»[88]. Tante grazie.

Noi checche rivoluzionarie sappiamo vedere nel bambino non tanto l'Edipo, o il futuro Edipo, *bensì l'essere umano potenzialmente libero.* Noi, sì, possiamo amare i bambini. Possiamo desiderarli eroticamente rispondendo alla loro voglia di Eros, possiamo cogliere a viso e a braccia aperte la sensualità inebriante che profondono, possiamo fare l'amore con loro.

Per questo la pederastia[89] è tanto duramente condannata: essa rivolge messaggi amorosi al bambino che la società invece, tramite la famiglia, traumatizza, educastra, *nega,* calando sul suo erotismo la griglia edipica. La società repressiva eterosessuale costringe il bambino al *periodo di latenza;* ma il periodo di latenza non è che l'introduzione mortifera all'ergastolo di una «vita» latente. La pederastia, invece, «è una freccia di libidine scagliata verso il feto» (Francesco Ascoli).

pedof?

pagina 55 del libro «Elementi di critica omosessuale» che è il primo e più importante scritto di Mario Mieli, (Einaudi 1977), considerato il saggio che sta alla base di tutti i successivi studi di genere in Italia.

> danni da omosessismo

>omotransessismo

[87] GUY HOCQUENGHEM, *Le désir homosexuel*, Editions Universitaires, Paris, 1972, p. 72.
[88] DELEUZE, intervento citato, p. 45.
[89] Per pederastia intendo il desiderio erotico degli adulti per i bambini (di entrambi i sessi) e i rapporti sessuali tra adulti e bambini. *Pederastia* (in senso proprio) e *pedofilia* vengono comunemente usati come sinonimi.